



Comune di Serrenti

Provincia del Medio Campidano

Copia del Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 142 del 29/12/2015

Oggetto:

PROCEDIMENTO ACCERTAMENTO CAUSE INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI EX D.LGS. 39/2013 E INDIVIDUAZIONE ORGANI SURROGANTI

L'anno 2015 addì 29 del mese di Dicembre alle ore 10.10 nella sala delle adunanze della sede comunale, regolarmente convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone seguenti:

PRESIDENTE: TIDDIA Mauro in qualità di Sindaco

GIUNTA: Presente

<i>BOI Maura</i>	<i>SI</i>
<i>LAMPIS Monica</i>	<i>SI</i>
<i>TALLORU Pantaleo</i>	<i>SI</i>
<i>TIDDIA Mauro</i>	<i>SI</i>

Totale Presenti: 4

Assenti: 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. ZEDDA Sebastiano

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 190/2012, nel quadro degli interventi finalizzati a prevenire la corruzione amministrativa, ha dettato alcune disposizioni finalizzate a dare attuazione ai paradigmi costituzionali di cui all'art. 54 (dovere di fedeltà alla Repubblica e di adempimento degli incarichi pubblici con disciplina ed onore) ed all'art. 97 (buon andamento della pubblica amministrazione), onde garantire al cittadino che i soggetti titolari di pubbliche funzioni possano svolgerle nella più completa indipendenza di giudizio e correttezza di comportamento, al di fuori di ogni possibile condizionamento politico o gerarchico o di conflitto di interessi;
- in particolare, il comma 49 della Legge n. 190/2012 ha previsto che “Ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione, nonché della prevenzione dei conflitti di interessi, il Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi diretti a modificare la disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e negli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico esercitanti funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, da conferire a soggetti interni o esterni alle pubbliche amministrazioni, che comportano funzioni di amministrazione e gestione, nonché a modificare la disciplina vigente in materia di incompatibilità tra i detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate”;

PRESO ATTO CHE, sulla base del richiamato art. 1, comma 49, della Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, avente ad oggetto “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

EVIDENZIATO che il sopra richiamato decreto disciplina i casi di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice delle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, nonché degli incarichi dirigenziali interni ed esterni, degli incarichi di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo pubblico ovvero regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 39/2013, si intende:

- per inconfiribilità, “la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico”;
- per incompatibilità, “l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentori di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico”;

DATO ATTO che, con deliberazione n. 57/2013, l'A.N.AC. ha chiarito che negli enti locali (e loro forme associative) con popolazione inferiore a 15.000 abitanti si applicano esclusivamente le ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità previste e disciplinate dagli artt. 3, 4 e 9 del D.Lgs. n. 39/2013;

RILEVATO CHE:

- l'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2013 sanziona con la nullità gli atti di conferimento di incarichi ed i relativi contratti adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013;
- l'art. 18 del medesimo decreto, oltre a porre a carico dei componenti degli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli le conseguenze economiche di tali atti, introduce una speciale sanzione in capo a tali organi, consistente nella impossibilità (interdizione) per i medesimi di conferire gli incarichi di loro competenza per i tre mesi successivi;

PRESO ATTO che lo stesso art. 18, al comma 3, prevede che Regioni, Province e Comuni debbano provvedere ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'adeguamento dell'ordinamento interno di questo ente regolamentando il procedimento per l'accertamento della violazione delle norme sulla inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi, ed individuando il soggetto competente a sostituire gli organi colpiti dalla interdizione di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.Lgs. n. 39/2013;

RICHIAMATO il *Regolamento comunale in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di incarichi a favore di altri soggetti*, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta, n. 7 del 10.02.2014;

CONSIDERATO che nelle amministrazioni comunali il potere di conferimento degli incarichi amministrativi di vertice, degli incarichi dirigenziali interni ed esterni, degli incarichi e cariche in enti pubblici ovvero presso enti privati in controllo pubblico o regolati o finanziati dall'amministrazione locale spettano in via generale all'organo politico monocratico (segnatamente il Sindaco, ai sensi dell'art.4 della L.r. 32/1994), ma che è possibile che il legislatore attribuisca il potere di nomina, in relazione ad alcuni incarichi o cariche, anche ad organi collegiali, ovvero ad organi gestionali;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare in via generale ed astratta le regole per la sostituzione nei casi di cui all'art. 18, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013, avendo cura di non alterare l'ordine delle competenze stabilito dalla legge, e così non attribuendo competenze ascritte alla sfera dell'indirizzo politico ad organi che esercitano funzioni di carattere gestionale né a organi amministrativi di vertice;

RITENUTO di poter individuare l'organo surrogante come segue:

- il Consiglio Comunale, se l'affidamento nullo sia stato operato dalla Giunta Municipale;
- la Giunta Municipale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Comunale;
- il Vice Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Sindaco;
- il Segretario Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato da un responsabile di settore;

RICHIAMATO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 06.02.2015, e rinviando allo stesso per gli aspetti ivi disciplinati, salvo rinviare ad una successiva direttiva emanata dal responsabile della prevenzione della corruzione per gli aspetti di dettaglio relativi al procedimento di accertamento della violazione del D.Lgs. 39/2013, di irrogazione delle sanzioni, di esame di segnalazioni in materia;

VISTO che il responsabile del Servizio competente, mediante la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica su esteso, ha attestato la regolarità tecnico – amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs n. 267/2000 (T.U.E.L.) della presente proposta di deliberazione;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, non si è reso necessario acquisire il parere del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

VISTI:

- il D.Lgs. n. 39/2013;
- la Legge n. 190/2012;
- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli unanimi, resi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;

DI DARE ATTUAZIONE a quanto disposto dall'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e conseguentemente di disporre quanto segue:

- a) è attribuita al Responsabile della prevenzione della corruzione la funzione di contestazione dell'esistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità nell'assunzione di funzioni o incarichi e il correlato potere di denuncia alle competenti autorità;
- b) nel caso in cui un organo del comune abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, il medesimo affidamento è nullo e l'organo stesso è interdetto al conferimento dell'incarico per tre mesi;
- c) nel caso di cui al punto b), il responsabile della prevenzione della corruzione, dopo avere accertato la nullità, comunica la circostanza all'organo conferente e al soggetto incaricato e dà avvio alla procedura di recupero delle somme indebitamente percepite nonché alla procedura surrogatoria di seguito indicata;
- d) entro dieci giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico, il Responsabile della prevenzione della corruzione invita l'organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata la nullità;
- e) se l'organo surrogante valuta che sussista, per disposizione di legge o di regolamento, l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se, comunque, ritenga opportuno mantenere l'incarico, procede entro cinque giorni ad attivare la procedura di nomina da concludersi entro i successivi dieci giorni, salvo norme che impongano termini più ampi, in relazione ad obblighi di pubblicazione ovvero a necessità di acquisire proposte o pareri;
- f) l'organo surrogante è così individuato:
 1. *il Consiglio Comunale, se l'affidamento nullo sia stato operato dalla Giunta Municipale;*
 2. *la Giunta Municipale se l'affidamento nullo sia stato operato dal Consiglio Comunale;*
 3. *il Vice Sindaco se l'affidamento nullo sia stato operato dal Sindaco;*
 4. *il Segretario Comunale se l'affidamento nullo sia stato operato da un responsabile di settore;*

- g) prima di assumere un incarico attribuito dal Comune, l'interessato è tenuto a presentare al Responsabile del Procedimento che conferisce l'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità o di incompatibilità indicate nel D.Lgs. 39/2013. Prima di conferire l'incarico, il responsabile del procedimento dovrà trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione copia delle dichiarazioni rese;
- h) tale dichiarazione deve essere ripresentata anche nel corso dell'incarico e con cadenza annuale direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- i) le dichiarazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale dell'ente in apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente", da parte dei soggetti individuati nel Piano Triennale della trasparenza e l'integrità;

DI APPROVARE i modelli, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6) con i quali gli interessati possano rilasciare le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, stabilendo che le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di incompatibilità devono essere presentate annualmente entro il 31 dicembre di ciascun anno e le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità devono essere presentate all'atto del conferimento dei nuovi incarichi del Sindaco;

DI DARE ATTO che le suddette dichiarazioni, da presentare al Sindaco, saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013;

DI DARE ATTO che:

- quanto disposto dal presente atto integra quanto previsto dal ***Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione*** (Aggiornamento di cui alla G.C. n. 5/2015) e dal ***Regolamento comunale in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di incarichi a favore di altri soggetti*** (D.C.S. con poteri Giunta n. 7/2014);
- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;

DI TRASMETTERE in elenco la presente ai capigruppo consiliari ex art 125 del D.Lgs. 267/2000;

DI RENDERE la presente deliberazione, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
F.to TIDDIA Mauro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZEDDA Sebastiano

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO

Ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. n° 38/94, il presente verbale viene trasmesso ai capigruppo consiliari in data 04/01/2016 Prot. n. 6

Il Segretario Comunale
F.to ZEDDA Sebastiano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno 04/01/2016 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 della L.R. n° 38/94.

Il Segretario Comunale
F.to ZEDDA Sebastiano

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta eseguibile a norma dell'art. 134 del D. Lgs. n° 267/2000 il 29/12/2015

Il Segretario Comunale
F.to ZEDDA Sebastiano

Copia conforme all'originale, depositato presso questi uffici, a norma del D.P.R. n° 445/2000

SERRENTI, li _____

Il Funzionario Delegato